



COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 8 del 06-04-2020

OGGETTO:
NUOVO PIANO STRUTTURALE - ADOZIONE

L'anno **duemilaventi** e questo giorno **sei** del mese di **Aprile**, alle ore **09:30** presso il Centro Congressi Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.
Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott. Andrea Biondi.

	Presente	Assente
BIONDI ANDREA	X	
BARGIACCHI FRANCESCA	X	
TONINI DANIELE	X	
ROSSETTI SILVIA	X	
QUERCI GIULIO	X	
ROSSINI SERENA	X	
ULIVIERI STEFANIA	X	
DE BIASE GIUSEPPE	X	
FERRINI FABIO	X	
SIGNORI GIACOMO		X
MAULE ANDREA	X	
SCAPIN PATRIZIA	X	
IACOMELLI ELISABETTA	X	

PRESENTI	N. 12
ASSENTI	N. 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott. FIMMANO' DOMENICO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AREA POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

N° 2020/8

OGGETTO: NUOVO PIANO STRUTTURALE - ADOZIONE

Le proposte relative al piano strutturale ed al piano operativo vengono trattate unitamente; espone l'assessore Saragosa sottolineando preliminarmente il notevole significato politico degli strumenti urbanistici seppur nel loro contenuto altamente tecnico. Ringrazia il Responsabile dell'Area Politiche ed economia del territorio per il ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro coinvolto nella realizzazione dei piani, l'Amministrazione precedente che ha dato l'avvio al procedimento e l'attuale Amministrazione che l'ha portato a compimento in un anno e mezzo. Ricorda che si è trattato di un procedimento partecipativo lungo e complesso che si è svolto offrendo alla cittadinanza e ai tecnici del territorio numerose occasioni di dibattito pubblico. Saragosa prosegue spiegando che il piano strutturale presenta un aspetto "patrimoniale" o "statutario" riconosce i valori del territorio cercando di valorizzarli ed un aspetto "strategico" laddove individua gli strumenti di valorizzazione del "patrimonio" e crea un equilibrio tra di loro. Il piano operativo invece, partendo dai contenuti del piano strutturale, stabilisce che tipo di azioni potranno essere intraprese nell'arco di cinque anni, ad esempio nel caso di Gavorrano, in primis un processo di rigenerazione, di attivazione di processi che conducano la comunità a trovare i propri punti di riferimento per il futuro. La consapevolezza della scarsità di risorse del nostro territorio e i tentativi di offerta nuove risposte abitative non andati a buon fine in passato hanno determinato la scelta di portare avanti ciò che non è stato completato, incentivando processi di recupero e di rigenerazione. Il centro abitato di Bagno di Gavorrano è cresciuto velocemente negli ultimi anni ma non presenta una propria identità che potrà essere creata con la realizzazione di un nucleo urbano costruito con l'impiego coordinato di risorse pubbliche e private.

Interviene il capogruppo Maule esponendo sinteticamente il seguente intervento depositato in atti : " *Prima di analizzare i contenuti dei nuovi strumenti urbanistici, ci preme sottolineare che la nostra aspettativa in merito era molto alta. Era molto alta perché la cabina di regia è stata affidata all'assessore Saragosa, professore al dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Firenze, e soprattutto perché a gennaio 2019 fu proprio l'assessore Saragosa ad annunciare che per giugno dello stesso anno i nuovi strumenti urbanistici sarebbero stati pronti.*

Bene, vengono proposti alla cittadinanza oggi, con quasi 10 mesi di ritardo. Ovvio per noi immaginare che i 10 mesi oltre la previsione vi fossero serviti per sfornare degli strumenti urbanistici impeccabili, redatti alla perfetta regola d'arte.

Quanto viene oggi messo in approvazione dimostra ancora una volta che le nostre due linee politiche sono diametralmente opposte. Abbiamo una visione del territorio, ma soprattutto una visione del futuro del territorio, molto, molto diversa.

Tralasciando la poetica e l'immaginazione usate nello scrivere le consuete relazioni che accompagnano qualsiasi strumento urbanistico, siamo andati a ricercare quella che è la vostra interpretazione per lo sviluppo del nostro territorio. La vostra irrazionale visione è chiaramente contenuta nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione; o meglio in ciò che a vostro avviso svolge un ruolo fondamentale nell'imminente futuro di Gavorrano. Bene, è lì che voi proponete un campeggio di 200 piazzole e 600 posti letto nel Podere Inferno a Rigoloccio, un ulteriore zona camping nell'abitato di Grilli con ulteriori 120 piazzole e 350 posti letto, ed ancora un villaggio turistico da ben 100 posti letto nelle Valli di Filare. Chiudete il cerchio della ricettività con un'area sosta camper nell'area adiacente agli Ex Bagnetti e con un vago potenziamento dell'ormai fatiscente campeggio della Finoria.

Se da una parte ci sono queste proposte per il settore turistico, cosa avete previsto per gli altri settori del nostro territorio? Quali sono a vostro avviso i settori trainanti per l'economia e per l'occupazione del nostro territorio? E' forse il turismo? E' forse il turismo il futuro cavallo vincente per Gavorrano? Ecco, a nostra avviso questa è una visione irrealista per il comune di Gavorrano. A fronte di moltissime progettualità per l'ambito turistico, vi è una sola progettualità per il settore agricolo e agroalimentare: il recupero dell'ex consorzio agrario di Potassa. Progetto sì ambizioso, ma altrettanto insufficiente per un comune che fa del settore agricolo il proprio punto di forza.

Leggendo e rileggendo i moltissimi allegati di questi strumenti urbanistici, ci si accorge che avete una visione del settore turistico irrealista. Forse Saragosa ha scambiato Gavorrano per Follonica, o ancora peggio qualcuno sta ipotizzando che potremo un domani ospitare migliaia di turisti al giorno, facendo spietata concorrenza a comuni come quello di Castiglione della Pescaia o quello di Monte Argentario, chissà. La nostra idea per il futuro del territorio è ben diversa dalla vostra; Gavorrano è agricoltura, agroalimentare e piccole imprese artigianali. Sono queste le eccellenze sulle quali dobbiamo puntare e sarà solo grazie a loro se avremo una riscossa economica del nostro territorio.

A conferma di quanto appena detto, ci preme sottolineare un ulteriore aspetto. Gavorrano, come molti comuni minori, vive l'incessante fenomeno dello spopolamento demografico; questo triste fenomeno lo si combatte solo creando occupazione stabile. Sì, occupazione stabile; cioè un posto di lavoro in prossimità delle nostre frazioni, quindi nella nostra campagna o nelle piccole aree artigianali di Bagno di Gavorrano e di Basse di Caldana, che garantisca ai nostri giovani un lavoro costante nell'intero anno. Non saranno certo due ipotetici campeggi a combattere il fenomeno dello spopolamento.

In definitiva, abbiamo una visione diametralmente opposta su quelle che sono le potenzialità del nostro territorio. Avete realizzato i nuovi strumenti urbanistici e sinceramente non ci sembra che si discostino molto dai precedenti; il nostro territorio vive oggi svariate problematiche che sono troppo spesso figlie di pianificazioni territoriali sbagliate. Abbiamo come la triste impressione che stiate proseguendo in una direzione sbagliata; direzione che in passato voi stessi avete talvolta criticato trovandovi dinanzi alla gravità di alcuni contesti urbanistici e territoriali.

Un'ultimissima considerazione ci preme farla su alcuni contenuti di carattere tecnico. Come affermato in premessa, 10 mesi di ritardi nella consegna degli strumenti urbanistici ci hanno fatto pensare che gli addetti ai lavori avessero impiegato più tempo per innalzare la qualità del prodotto finale. Ecco, così non è stato. Nei contenuti tecnici a nostro avviso si poteva, anzi si doveva, fare di meglio. Citiamo solo un paio di esempi, che possano essere spunto di riflessione per riesaminare alcuni contenuti nei prossimi 60 giorni.

Analizzando gli studi geologici ed idraulici, ci salta subito all'occhio come il relatore abbia sbagliato i riferimenti normativi. Sì, nei vari atti si fa riferimento al DPGR 53/R/2011, Decreto che però è stato sostituito dal DPGR 5/R/2020. Allo stesso modo, negli atti che disciplinano la pericolosità geomorfologica si usano i termini PFE e PFME; termini obsoleti che erano in uso con il vecchio PAI, il nuovo PAI usa termini diversi. Ed ancora rileviamo anche scarsa cura dei dettagli; le pericolosità geomorfologiche sono classificate ovunque come G1, G2, G3 e G4 e le pericolosità idrauliche sono classificate ovunque come I1, I2, I3 e I4. Negli strumenti di Gavorrano però non si guarda nemmeno la forma e si invertono lettere e numeri, così da rendere meno agevole l'operato di chi poi questi atti li consulerà continuamente per lavoro.

Un breve cenno anche per le Norme Tecniche di Attuazione, cuore pulsante del Piano Operativo. Lì ci pare che a grandi linee siano stati fatti una serie di copia ed incolla con la Legge 65/2014 e con il relativo Regolamento di Attuazione 63/R/2016; peccato che in taluni casi si siano voluti inserire degli incomprensibili personalismi. E' il caso dell'Articolo 73 comma 5, che prevede la possibilità di realizzare servizi igienici per agricampeggi, a patto che siano fatti di legno. Peccato però che il Regolamento di Attuazione 46/R della Legge 30/2003, all'Articolo 27 dica che i servizi igienici per gli agricampeggi non debbano avere caratteristiche di precarietà, quindi difficilmente potranno essere di legno. Come facciamo? La Legge Regionale dice che non deve essere struttura leggera, voi nel nuovo Piano Operativo scrivete che deve essere materiale leggero. Nello stesso articolo, poi, ponete dei limiti in metri quadrati (2 mq per posto letto) all'edificazione di questi servizi igienici. Ma la Legge Regionale usa parametri totalmente diversi: non 2 mq per persona ma un wc e un lavabo ogni 6 posti

letto, una doccia, un lavaggio stoviglie ed un lavaggio biancheria ogni 12 posti letto. A che scopo indicate un limite di 2 mq per posto letto? Non pensate che così si creino ulteriori ostacoli e trabocchetti agli imprenditori?

Rimanendo nel tema dell'uso del legno. Lo avete previsto in ogni intervento edificatorio possibile ed immaginabile; come se Gavorrano fosse un comune a metà strada tra Canazei e Dobbiaco. Ma non è che avete scambiato i principi della bioedilizia con l'indiscriminato uso del legno? L'uso della bioedilizia non ha premialità alcuna nei vostri strumenti urbanistici. Non era forse il caso di incentivarne l'uso con iniziative mirate? Ad esempio bonus volumetrici a chi costruisce in bioedilizia? No, vi limitate a scrivere "legno" ovunque e vi fregiate così del grado di amministratori attenti all'ambiente ed al territorio.

Prima di concludere in nostro intervento, signor sindaco, vorremmo rimarcare l'arroganza e la capacità di contraddirsi di questa maggioranza. Un anno fa, aprile 2019, avete respinto una nostra mozione ove vi chiedevamo di riprendere in carico la Strada Vicinale delle Sasse a Giuncarico al fine di valorizzare detta area; così facendo avreste sollevato i cittadini dall'incombenza di ritirare su a proprie spese le mura di cinta lì franate. Un anno fa avete detto "no" a questa nostra proposta, lasciando ai cittadini l'onere di ripristinare l'area. Ed ecco, oggi che quella vicenda è finita nell'aula di un tribunale in un contenzioso tra i cittadini stessi, voi indicate nei nuovi strumenti urbanistici un piano di recupero per quella strada, con l'intento di realizzarvi una passeggiata. Ma come? Prima agite come Ponzio Pilato, lavandovene le mani e poi, aspettando che questi abbiano ripristinato l'area, vi preparate a rimpossessarvi della strada per farci una passeggiata? Una grandissima contraddizione ed ancor più una grave mancanza di rispetto nei confronti di quei cittadini che oggi si stanno pagando avvocati per difendersi da questa ingiustizia. Su questa vicenda manterremo alto il livello di attenzione, attendendo fiduciosi che il Tribunale di Grosseto vi coinvolga nell'annosa vicenda, come è giusto che sia. Non vi potrete sottrarre dal giudizio della Legge.

Tornando agli strumenti urbanistici, per concludere il nostro intervento. Il nostro voto ai nuovi strumenti urbanistici ed ancor più all'operato dell'assessore Saragosa è gravemente insufficiente. Abbiamo atteso sei anni per questi nuovi strumenti e, oggettivamente, potevate fare di meglio.”

Interviene il capogruppo Scapin che rileva il dato favorevole costituito dalla volontà di limitare il consumo di suolo attraverso la riconversione e rigenerazione dell'esistente e l'importanza di un progetto turistico “circolare” ma esprime alcune perplessità in merito ad esempio all'opportunità di investire nel progetto termale anche alla luce di iniziative analoghe su territori vicini che non hanno avuto la risposta sperata. Altra perplessità riguarda la “propensione” alla realizzazione di grandi strutture turistiche, in particolare quella prevista al Filare e quella a cielo aperto prevista al Grilli laddove gli strumenti urbanistici precedenti prevedevano un'area di completamento urbano. Si riserva di chiedere ai tecnici quando sarà possibile come è stata strutturata la deruralizzazione e se attualmente sono state presentate domande in tal senso e per quali necessità. Chiede infine cosa è stato previsto per le cave ed in particolare per quella della Vallina che si trova a ridosso del Parco Minerario ed è attualmente chiusa. Non condivide la scelta di prevedere un'area di sosta camper a Gavorrano nell'area che ospita attualmente la base della squadra comunale esterna e chiede quali siano le previsioni in merito alle modalità gestione dell'area una volta attivata. Conclude dichiarando che si asterrà dalla votazione sui punti proprio per poter approfondire e verificare i vari aspetti degli strumenti e le perplessità esposte anche con il supporto dei tecnici e rinviando pertanto al momento dell'approvazione l'espressione di una posizione definitiva in merito.

Interviene il consigliere Rossetti che espone il seguente intervento depositato agli atti: “Quello di oggi è un consiglio importante, direi il più importante di questa legislatura visto che stiamo per adottare gli atti principali per lo sviluppo del nostro territorio di competenza comunale: piano strutturale e piano operativo. A nome di tutto il PD che rappresento insieme ad altri in questo consiglio, esprimo la più totale soddisfazione per essere giunti, primo Comune della nostra Provincia, ad adottare entrambi gli strumenti urbanistici; devo dire anche in tempi relativamente brevi, viste anche le modifiche normative e regionali che ci sono state in questi due anni (legge sul rischio idrogeologico n. 41/2018), e che hanno comportato alcuni slittamenti tecnici non imputabili al Sindaco e alla Giunta. Come PD già

nella scorsa legislatura avevamo manifestato con forza la necessità di rivedere profondamente gli strumenti urbanistici, pensati in un'epoca precedente, per renderli ancora più vicini alle reali esigenze del territorio e dei cittadini del Comune; sin da prima della campagna elettorale avevamo pubblicamente individuato le priorità su cui si sarebbero dovute focalizzare le modifiche ai passati regolamenti. Già con la variante anticipatoria fatta nella precedente legislatura, da noi fortemente voluta, erano state affrontate alcune questioni, ma serviva il nuovo Piano Strutturale per potersi occupare in modo organico del problema. Nei 4 anni della scorsa legislatura è stato fatto soltanto l'avvio del procedimento, procedura esclusivamente tecnica, mentre ora in nemmeno due anni si è arrivati all'adozione dei entrambi i piani. Il cambio di passo da noi cercato è evidente e sarebbe ingeneroso non prenderne atto nei confronti del Sindaco e della Giunta.

Per entrare nel merito di quanto andiamo oggi ad adottare, devo dire che nei piani presentati trovano risposta tutte le questioni che come PD avevamo sollevato da tempo:

viene incentivato maggiormente l'utilizzo dell'esistente e il suo recupero, togliendo quell'eccesso di vincoli che caratterizzava i precedenti strumenti;

non ci sono più, anche come conseguenza alla LR 2014 da cui questi piani discendono, le vecchie lottizzazioni e ulteriore consumo di suolo;

c'è un progressivo avvicinamento alla normativa dei Comuni limitrofi anche se nessuno ancora ha un piano strutturale approvato ai sensi della legge regionale 65/2014 e ci rende orgogliosi di essere il primo Comune a farlo;

viene incentivato il cambio di destinazione d'uso per finalità turistiche e viene preso atto anche del mutamento di alcune attività agricole, ad esempio consentendo il cambio di destinazione d'uso ai fini residenziali per vecchie stalle/magazzini che stavano sotto l'abitazione dell'imprenditore agricolo;

vengono date le prime risposte a chi fa agricoltura per hobby, a chi ha dei fondi e appartamenti nei centri storici anche grazie alla riduzione degli oneri effettuata dalla giunta con altro provvedimento;

sono stati disciplinati gli interventi pertinenziali che per quanto di minore importanza in confronto a tutto il resto, possono rivelarsi un'occasione per far ripartire la piccola edilizia;

vengono consentiti gli ampliamenti e altri interventi anche in relazione alla riqualificazione energetica e per quanto riguarda le zone agricole anche distinguendo chi porta avanti coltivazioni biologiche e non, in un'ottica generale di attenzione alla sostenibilità ambientale.

In questi due anni, come PD abbiamo fatto le nostre proposte e dato il nostro contributo all'interno della coalizione in supporto all'attività della Giunta. Il Sindaco e la Giunta hanno fatto un importante lavoro anche con l'esterno, coinvolgendo i professionisti del settore, i cittadini con i venerdì del territorio e gli incontri nelle frazioni, con l'obiettivo di arrivare a fare dei regolamenti il più possibile vicini alle esigenze dei nostri cittadini, all'interno ovviamente delle legge quadro regionale e con un disegno organico a 360 gradi di sviluppo del territorio. Non dobbiamo però avere la presunzione di aver fatto un lavoro perfetto, anche perché in questi temi la perfezione forse nemmeno esiste, può esserci il giusto equilibrio tra esigenze diverse e particolari; per questo invito la Giunta a prestare la massima attenzione alle osservazioni che verranno fatte in questi sessanta giorni successivi alla pubblicazione, e ad accogliere quelle richieste di modifiche che possono migliorare ancora questi regolamenti compatibilmente con le leggi sovraordinate.

Chiudo rinnovando il mio apprezzamento e di tutto il PD per il lavoro svolto dalla Giunta e dai tecnici, spronandovi a continuare su questa giusta strada."

Interviene il capogruppo Iacomelli. Condivide quanto affermato da Saragosa, trattandosi di una materia fondamentale per il futuro, le modalità di svolgimento dell'attuale Consiglio, a porte chiuse e con interventi contingentati, non sembrano le più idonee ad affrontare argomenti così importanti; ricorda di aver già manifestato queste perplessità in sede di conferenza dei capigruppo. Rivendica il ruolo assunto dalla precedente Amministrazione che ha posto le basi per gli attuali strumenti urbanistici, dando avvio al procedimento e formando il gruppo di lavoro per la redazione degli stessi. Chiede se nella redazione del piano sono state considerate le osservazioni dei cittadini pervenute in sede di variante che non hanno potuto trovare accoglimento in quanto, appunto, materia del piano. Ribadisce le proprie

perplessità sulla scelta di adottare in questo Consiglio un argomento così importante perché le modalità di svolgimento della seduta ed il particolare preoccupante momento storico potrebbero non consentire ai cittadini ed ai tecnici di prestare l'opportuna attenzione alla formulazione delle osservazioni anche per l'impossibilità o comunque la difficoltà oggettiva di confronto. Inoltre sottolinea che se il termine per la presentazione delle osservazioni verrà prorogato come per altri procedimenti sarà stato del tutto inutile procedere oggi con l'adozione. Iacomelli prosegue esprimendo un'ulteriore perplessità relativa al momento contingente caratterizzato da un completo stravolgimento del sistema economico e sociale, quasi una terza guerra mondiale dal punto di vista economico; perché ci sia una ripresa ritiene che dovrà esserci un ripensamento, un intervento incisivo anche relativo a questi strumenti da parte degli enti preposti per cui si chiede perché questa fretta per raggiungere un obiettivo che una volta raggiunto sarà già superato. Esprime un'altra riflessione in merito alla necessità di confronto con i Comuni limitrofi, ricordando che alcuni Comuni hanno scelto di adottare piani intercomunali; pur con modalità e tempistiche diverse di approccio ribadisce l'importanza di una condivisione con i Comuni limitrofi nella convinzione che il confronto possa solo arricchire. Inoltre l'omogeneità diventa necessaria per quelle situazioni, presenti sul territorio, che si trovano al confine, proprietà divise sul territorio di Comuni confinanti. Si trova d'accordo con la strategia di non consumo di suolo e recupero dell'esistente. Ha notato come sottolineato da Maule alcune discordanze normative. Esprime inoltre perplessità sul numero dei posti letto da adibire alla ricezione turistica; ricorda che in passato un progetto elaborato nell'ambito della Carta Europea del Turismo aveva rilevato come il numero dei posti letto presenti presso le piccole strutture turistico ricettive del territorio fossero già in numero sostenuto rispetto alla popolazione e al volume del turismo diretto verso il nostro territorio. Ritiene che la situazione negli ultimi anni non sia cambiata per cui teme che le previsioni contenute nel piano possano in qualche modo pregiudicare le piccole strutture già presenti come ad esempio i piccoli agriturismi a conduzione familiare legati all'attività agricola. Conclude dichiarando la propria astensione per le perplessità enunciate.

Il capogruppo Querci esprime soddisfazione politica e ringrazia l'assessore e il Responsabile dell'Area Arch. Padellini.

L'assessore Saragosa interviene chiarendo che nell'esposizione iniziale nel tentativo di essere sintetico ha sottolineato in particolare gli aspetti degli strumenti urbanistici relativi al settore turistico ma ricorda che anche quello agricolo è stato trattato tenendo ben presente l'importanza che ha per il territorio, ed il solo fatto che si parli di agriturismo e di agricampeggio denota la consapevolezza dell'Amministrazione e la volontà di prevedere strumenti per la riconversione del settore. Gran parte del territorio del Comune di Gavorrano è agricolo e per questo è importante cercare di sviluppare ulteriormente queste attività che comunque in questi anni hanno fatto passi da gigante. Sottolinea l'importanza per il territorio delle piccole attività artigianali e del terziario e la volontà degli strumenti urbanistici di sviluppare ulteriori attività come opportunità di sviluppo e di crescita per il settore primario, citando come esempio la riqualificazione dell'ex consorzio agrario di Potassa. Il territorio può dare un contributo anche alle attività artigianali e piccole industriali ma si deve partire dalla consapevolezza delle grosse difficoltà di alcune di queste aree attualmente sottoutilizzate; le Basse di Caldana per citarne una dove i volumi inutilizzati sono notevoli. La priorità pertanto è quella di utilizzare, di recuperare le aree esistenti che potrà avvenire solo creando una "soggettività territoriale che permetta in concreto di perseguire gli obiettivi. Altro importante progetto è quello di trasformazione dell'impresa artigianale del territorio da favorire anche con meccanismi incentivanti ad esempio attraverso un diverso dimensionamento delle attrezzature edilizie legate all'attività di impresa per "ripopolare" le aree industriali. Saragosa conclude sottolineando che in questo momento di grande incertezza a livello globale è importante più che mai dare un messaggio per il futuro in un'ottica di ricostruzione, gettare le basi anche per fornire aiuti sostanziali, tracciare percorsi che ci permetteranno di ricostruire ciò che oggi vediamo perso.

Interviene il Sindaco ringraziando preliminarmente la Giunta, l'assessore Saragosa, l'architetto Padellini e i tecnici per il lavoro svolto in modo serrato anche attraverso i numerosi incontri partecipativi con la comunità, le associazioni ma anche con i professionisti e gli enti preposti: è stata

sviscerata la visione futura che l'Amministrazione ha del territorio e l'importanza di portare nella presente seduta l'approvazione degli strumenti urbanistici è legata, come già sottolineato da Saragosa alla volontà di gettare le basi per il futuro. Si rammarica per l'impossibilità in questa situazione di fare un Consiglio comunale aperto con un'ampia partecipazione e dibattito, dando all'adozione degli strumenti urbanistici la pubblicità e il rilievo giustamente spettanti. Ringrazia i gruppi consiliari che hanno condiviso con l'Amministrazione la scelta di adottare gli strumenti urbanistici in questa seduta che si sarebbe comunque tenuta per l'approvazione del bilancio. Ricorda che il termine per la presentazione delle osservazioni è di sessanta giorni che decorreranno dalla pubblicazione sul Burt ed ne auspica l'invio da parte dei tecnici per arrivare all'approvazione di strumenti urbanistici efficienti per la comunità e con minor margine di errore possibile. Entrando nel dettaglio delle eccezioni rilevate spiega che l'accezione "turistica" di alcune scelte di trasformazione è il frutto dell'accoglimento di istanze private, cosa che non è avvenuta da parte delle attività produttive industriali. Sottolinea che le previsioni durano cinque anni prorogabili per altri tre solo su richiesta motivata, dopo di che decadono; l'Amministrazione ha previsto la possibilità di realizzare queste trasformazioni sulla base di iniziative private di investimento sul territorio ma non può sapere se ciò verrà portato a compimento in questo arco temporale né tanto meno imporre ai privati che ciò avvenga. Il ruolo dell'Amministrazione comunale è quello di riflettere se la previsione urbanistica sia potenzialmente positiva o meno per il territorio e questo è ciò che è stato fatto. Per quanto riguarda le strutture turistiche sottolinea che il territorio ha sicuramente una previsione di posti letto superiori alle potenzialità, però la previsione turistica richiede la presenza di grandi strutture che fungano da locomotiva per i piccoli soggetti operanti nel settore attraverso la promozione e gli strumenti che solo i soggetti di certe dimensioni possono portare avanti. Per la deruralizzazione sono state previste norme che vogliono tutelare l'impresa rurale, limiti alla deruralizzazione a tutela delle imprese del settore. Sulla destinazione delle cave ricorda che sono in essere le concessioni per l'utilizzo e l'obbligo di ripristino al termine della concessione, pertanto gli strumenti urbanistici non potevano andare a disporre in merito.

Interviene infine l'architetto Giommoni per precisare che il regolamento regionale citato negli strumenti urbanistici è quello vigente all'epoca della presunta approvazione degli atti; consapevoli dell'avvicinarsi della nuova normativa a cavallo del periodo di adozione/ approvazione è stato convenuto con il Genio Civile di lasciare in questa fase i riferimenti al vecchio regolamento, inserendo i riferimenti al nuovo in fase di approvazione. Precisa infine che non sono stati previsti regole ed incentivi collegati alla bioedilizia perché la normativa regionale dispone che meccanismi incentivanti e regole costruttive devono essere contenuti nel regolamento edilizio.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che

- con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 11/08/2006 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Gavorrano;
 - con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 22/04/2009 è stato approvato il Regolamento Urbanistico del Comune di Gavorrano;
 - il Regolamento Urbanistico è stato approvato ai sensi della LR 1/2005 e in data 17/6/2014 sono decorsi i cinque anni dall' efficacia delle previsioni relative alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio in esso contenute;
 - il Comune di Gavorrano con delibera di G. C. n° 103 del 21/9/2015 ha approvato il monitoraggio del regolamento urbanistico, utile per le informazioni di tipo strategico per la definizione dei nuovi strumenti urbanistici;
 - il Comune di Gavorrano con la stessa delibera di G. C. n° 103 del 21/9/2015 ha iniziato il percorso
- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 06-04-2020

di partecipazione dell'aggiornamento dei due strumenti urbanistici, approvando una delibera di indirizzo politico per una variante generale al Piano Strutturale e al nuovo Piano Operativo Comunale (introdotto dalla LR 65/14) approvando un bando poter presentare delle manifestazione di interesse per il nuovo piano operativo;

- alla data di entrata in vigore della L.R. 65/2014, avvenuta il 27/11/2014, il Comune di Gavorrano era dotato di Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico che ricadevano nell'applicazione dell'art. 228 della LR 65/2014 per quanto riguarda le disposizioni transitorie generali e specifiche;

- nel rispetto dei termini dati dall'art. 228 della LR 65/2014, è stato necessario procedere alla redazione di un nuovo Piano Strutturale individuando quale atto della pianificazione urbanistica comunale il Piano Operativo Comunale anziché il Regolamento Urbanistico;

- il Servizio di progettazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo Comunale nonché della procedura di VAS e conformazione dei due strumenti al PIT con valenza di piano paesaggistico regionale, è stato affidato a seguito di una procedura aperta e con determina n° 426 del 22/9/2017 del responsabile dell'area Politiche ed Economia del territorio, in conformità all'articolo 32 del Dlgs 50/2016, alla RTP formata dal seguente gruppo di progettisti:

Arch. Stefano Giommoni

Arch. Rita Monaci

Arch. Pietro Pettini

Preso atto inoltre che

- con deliberazione G.C. n° 7 del 22/1/2018 è stato dato l'avvio del procedimento al nuovo piano strutturale e del nuovo piano operativo comunale in conformità all'articolo 17 della LR 65/14, con la definizione degli obiettivi della variante e delle azioni conseguenti, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici alla luce del nuovo PIT/PPR, definendo il quadro conoscitivo di riferimento con particolare riferimento alle componenti del patrimonio territoriale con la individuazione degli enti per eventuali contributi;

- con la stessa deliberazione G.C. n° 7 del 22/1/2018 è stato dato l'avvio del procedimento alla procedura di vas ai sensi della LR 10/10, con l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiedeva un contributo tecnico, specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

- con la stessa deliberazione G.C. n° 7 del 22/1/2018 è stato individuato altresì il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo con l'individuazione del Garante dell'informazione e della partecipazione responsabile dell'attuazione del programma anzidetto;

- a partire dall'aprile 2018 e precisamente nelle date del 13/4/2018 e 20/4/2018, a seguito dell'avvio del procedimento citato, sono stati promossi dall'amministrazione degli incontri presso la sede del parco delle colline metallifere con i soggetti che avevano manifestato interesse per la presentazioni di interventi urbanistici alla luce delle nuove prescrizioni di legge 65/14 articolo 4 comma 4 e comma 3, che potevano essere oggetto di interventi di rigenerazione urbana utili per la definizione del nuovo territorio urbanizzato;

- con deliberazione G.C. n° 126 del 22/10/2018, la nuova amministrazione comunale insediata nel giugno 2018 ha integrato l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della LR 65/14, e l'avvio delle consultazioni della procedura di vas ai sensi della LR 10/10, con una nuova ridefinizione degli obiettivi strategici del nuovo piano strutturale e del nuovo piano operativo;

Considerato

che prima di avviare formalmente il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo Comunale introdotto da un consiglio comunale aperto svolto in data 27/10/2018, la nuova amministrazione ha promosso incontri con la cittadinanza avviando uno specifico percorso partecipativo, con la presenza degli amministratori, dei tecnici comunali, di esperti e professori universitari, oltreché dei professionisti incaricati (architetti, geologi, ingegneri idraulici, ecc.) che hanno coinvolto tutti i residenti nella formazione del piano, affrontando separatamente le varie tematiche riguardanti le regole di governo del territorio e la messa a punto delle opportune strategie di valorizzazione e sviluppo, lavorando per raccogliere e ordinare tutte le richieste avanzate e per costituire un patrimonio comune di informazioni, basi concettuali e riferimenti tecnici.

Tali incontri hanno riguardato nello specifico:

1. Il Futuro del territorio: scriviamolo insieme - 9.11.2018 - La partecipazione nella formazione degli strumenti di governo del territorio
2. Gavorrano e l'Alta Maremma: otto Comuni un solo territorio - 16.11.2018 Il sistema territoriale dell'Alta Maremma, un quadro di riferimento
3. Gavorrano e i suoi paesi: come saranno le piccole città di domani - 23.11.2018 Rigenerazione urbana, una politica per le piccole città di Gavorrano
4. Gavorrano l'acqua: il valore aggiunto per il territorio - 30.11.2018 La struttura idrogeomorfologica, la valorizzazione delle acque di superficie e di profondità
5. Gavorrano: più futuro per tutto il Comune - 7.12.2018 L'importanza del patrimonio territoriale nella valorizzazione delle aree deboli e dei sistemi rurali
6. Gavorrano e le sue risorse: come conservarle e come valorizzarle - 14.12.2018 - Il patrimonio territoriale: gli strumenti per la conservazione e valorizzazione

Considerato inoltre

che il servizio di progettazione per gli aspetti urbanistici ed ambientali per il nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo è stato integrato con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett . b) del D. Lgs. 50/2016 mediante piattaforma START - Sistema Telematico Acquisti della Regione Toscana, per i seguenti servizi:

- Affidamento del servizio inerente lo svolgimento delle indagini e studi geologici, geomorfologici di supporto alla redazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo, servizio affidato con determinazione n° 40 del 6/2/2019 al Dott. Geol. Sandro Ricci con studio a Bagno di Gavorrano;

- Affidamento del servizio inerente lo svolgimento delle indagini e studi idraulici ed idrologici di supporto alla redazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo, servizio affidato con determinazione n.41 del 6/2/2019 all'Ing. Mario Di Felice con studio a Grosseto;

- Affidamento del servizio di rilevamento delle aste fluviali a supporto degli studi idraulici ed idrologici, servizio affidato con determinazione n. 42 del 6/2/2019 al Geom. Antonio Marasco con studio a Massa Marittima;

- Affidamento del servizio di supporto al Rup per gli aspetti amministrativi e di raccordo con i progettisti e l'attività di organizzazione amministrativa per la corretta istruttoria delle manifestazioni di interesse trasmesse all'amministrazione comunale affidato con determinazione n. 94 del 13/3/2019 al Geom. Jonathan Radicchi con studio a Roccastrada ;

- Affidamento del servizio di supporto al Rup per gli studi idraulici e geologici con particolare compito di organizzare le attività di raccordo dei servizi affidati ai professionisti incaricati ed i soggetti istituzionali (Genio Civile di Grosseto – Distretto Appennino Settentrionale) affidato con determinazione n. 876 del 30/12/2019 al dott. Simone Fiaschi con studio a Certaldo – Firenze -

Premesso che

- a seguito dell'attività di informazione e di incontro con i soggetti interessati l'Amministrazione ha ritenuto, utile effettuare con tutti gli attori operanti nel governo del territorio, incontri tecnici propedeutici all'approvazione finale dei proprio strumenti di pianificazione territoriale, incentivando così forme di collaborazione istituzionale e tecnica;

- la stesura del nuovo piano strutturale, è stata sempre sviluppata in sinergia con le strutture regionali di pianificazione, con lo svolgimento di due incontri tecnici svolti in data 14/1/2019 ed in data 11/9/2019 presso gli uffici della Regione Toscana con i responsabili regionali della pianificazione urbanistica, alla presenza del Sindaco di Gavorrano, dell' Assessore all'Urbanistica, del responsabile dell'ufficio urbanistica e dei professionisti incaricati, dove sono stati analizzati:

- i criteri per le indicazioni della definizione del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4 comma 3 e comma 4 della LR 65/14;

- i lavori per la stesura definitiva del nuovo Piano Strutturale nella fase pre adozione;

- a seguito di questa attività di informazione e di raccordo con i soggetti istituzionali della Regione Toscana, si è proceduto a definire il limite del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4 comma 3 e comma 4 della LR 65/14, trasmettendolo alle strutture della pianificazione territoriale di Regione Toscana in data 27/2/2019 e pubblicandolo sul sito istituzionale del Comune di Gavorrano;

- contestualmente a questa pubblicazione, l'amministrazione ha richiesto alle strutture della pianificazione urbanistica regionali, la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 65/14, per due interventi posti al di fuori del territorio urbanizzato che riguardavano due nuove previsioni da realizzare nel primo Piano Operativo;

- realizzazione di campeggio in località Filare di Gavorrano;

- realizzazione di campeggio in località Inferno - Bagno di gavorrano;

- la conferenza di copianificazione si è svolta in data 10/5/2019, i due interventi oggetto della conferenza sono stati condivisi nei loro obiettivi e nei loro parametri urbanistici di indirizzo, ed impartite in sede di conferenza prescrizioni operative che dovranno essere recepite nella pianificazione urbanistica attuativa del piano operativo comunale;

- nel corso della stesura del nuovo Piano Strutturale e del primo Piano Operativo comunale è stata richiesta un'ulteriore conferenza di copianificazione in data 3/10/2019, per intervento di ampliamento della struttura ricettiva esistente a bagno di gavorrano " Il Pelagone", la conferenza di copianificazione che si è svolta in data 13/12/2019, ha dato precise e tassative prescrizioni che coinvolgono particolari problematiche paesaggistiche, urbanistiche e di rispetto delle pericolosità idraulica esistente ai margini dell'intervento previsto, che dovranno essere recepiti nella pianificazione urbanistica attuativa del piano operativo comunale.

Considerato che il percorso partecipativo

- nel corso dell'anno 2019, a seguito dell'avanzamento dei lavori di formazione del Piano Strutturale, si è arricchito di una serie di incontri nella prima parte dell'anno tesi ad approfondire tematiche collaterali al percorso del rinnovo degli strumenti urbanistici del Comune di Gavorrano, andando a raccogliere gli stimoli generati dalla serie di incontri dell'autunno dell'anno precedente descritto in precedenza, tramite anche i video prodotti dal Comune di Gavorrano come testimonianza di quanto discusso, soprattutto per generare una discussione tesa alla definizione del Patrimonio Territoriale del Comune, in qualità di asset fondamentale del nuovo Piano Strutturale che hanno affrontato i seguenti temi:

- 22.03.2019 - La Storia delle campagne da declino a rinascita territoriale con Rossano Pazzagli, Direttore del Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini.
- 29.03.2019 - Progetto Tesori di Famiglia – Fare memoria e fare cooperazione guardando al futuro: le Cooperative di Comunità, incontro promosso dalla Sezione Soci Coop Unicoop Tirreno Colline Metallifere con interventi del Sindaco Andrea Biondi, Valeria Magrini Responsabile Area 7 Sezione Soci Coop Unicoop Tirreno, Niclo Viteli Coordinatore Presidenza di Legacoop Toscana, Irene Mangani Responsabile Promozione di Lega di Legacoop Toscana, Roberto La Marca dell'Area Lavoro e Cooperative di Legacoop Liguria.
- 05.04.2019 - Identità territoriale e sviluppo locale, a partire dalla strategia per le aree interne, con Albino Caporale Direttore Attività Produttive della Direzione Generale della Giunta della Regione Toscana.
- 12.04.2019 - I paesaggi storici del territorio di Gavorrano, con Rita Monaci Architetto componente del team di progettisti con l'incarico della stesura dei nuovi strumenti urbanistici del Comune di Gavorrano

Considerato inoltre

- che l'amministrazione ai fini della realizzazione del percorso partecipativo, ha promosso ulteriori incontri con la cittadinanza al termine della stesura del nuovo Piano Strutturale, con l'esposizione di quanto elaborato e confrontandosi con i soggetti interessati del territorio on tali incontri si sono affrontati ed approfonditi i seguenti temi:
 - in data 27/9/2019 – incontro con i tecnici del territorio – organizzazione dei nuovi strumenti urbanistici;
 - in data 4/10/2019 – incontro con i tecnici del territorio – lo statuto del territorio del piano strutturale;
 - in data 11/10/2019 – incontro con i tecnici del territorio – le norme tecniche del piano operativo;
 - in data 18/10/2019 – incontro con la comunità – gli obiettivi di sviluppo sostenibile del nuovo piano strutturale del comune di gavorrano;
 - in data 25/10/2019 – incontro con la comunità – il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali del nuovo piano strutturale del comune di gavorrano;
 - in data 15/11/2019 – incontro con la comunità – il nuovo piano operativo del comune di gavorrano.

Preso atto inoltre

- che il percorso partecipativo alla stesura definitiva degli elaborati che hanno riguardato il nuovo piano strutturale, ha avuto ulteriori momenti di comunicazione con la cittadinanza con lo svolgimento dei seguenti incontri:

- Lunedì 13/1/2020	presso la Biblioteca Comunale di gavorrano
- Lunedì 20/1/2020	presso la sala Auser di Bagno di Gavorrano
- Mercoledì 22/1/2020	presso la sala Auser di Grilli
- Lunedì 27/1/2020	presso i locali dell'ex frantoio di Caldana
- Mercoledì 29/1/2020	presso il centro Sociale di Filare
- Lunedì 3/2/2020	presso la scuola elementare di Giuncarico
- Mercoledì 5/4/2020	presso il centro sociale di Bivio Ravi
- Lunedì 10/2/2020	presso la sede CRI di Ravi
- Lunedì 17/2/2020	presso il centro sociale di Casteani

- che a seguito della conclusione dei lavori di formazione degli strumenti urbanistici da parte dei professionisti incaricati, si è svolto un convegno conclusivo, nel giorno di venerdì 28/2/2020 propedeutico all'Atto di Adozione da parte del Consiglio Comunale;

Precisato che

il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale deve svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 17,18 e 19 della LR. 65/2014 e s.m.i e che i suoi contenuti dovranno risultare conformi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Dato atto che

l'atto di avvio e l'integrazione del procedimento di cui alle delibere di G.C. n° 7 del 22/1/2018 e del G.C. n° 126 del 22/10/2018 del nuovo Piano Strutturale è stato trasmesso ai soggetti definiti Sca (soggetti competenti in campo ambientali) e precisamente:

Regione Toscana – Dipartimento Politiche territoriali e ambientali;
Provincia di Grosseto – Settore Pianificazione del territorio
Regione Toscana – Ufficio del genio Civile di Grosseto;
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
Azienda USL n°9;
ARPAT Dipartimento di Grosseto;
ATO rifiuti;
Autorità di bacino del Fiume Ombrone;
Autorità idrica toscana;
Acquedotto del Fiora spa;
Consorzio 5 Toscana Costa;
Consorzio 6 Toscana Sud;
Comuni confinanti: Massa Marittima, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scarlino.

- a seguito dell'avvio del procedimento e dell'integrazione all'avvio del procedimento citato sono stati inviati i seguenti contributi e precisamente:

-in data 8/3/2018 con protocollo n° 4261 da parte della regione toscana ufficio di pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 17 della LR 65/14;

-in data 18/4/2018 con protocollo n° 4261 da parte di provincia di grosseto – ufficio pianificazione territoriale ai sensi dell'articolo 17 e 21 della LR 65/14 e dell'articolo 23 della LR10/10 (vas)

-in data 20/4/2018 con protocollo n° 6713 da parte di Acquedotto del Fiora per la procedura e dell' articolo 23 della L.R. 10/10 (vas)

-in data 12/3/2018 con protocollo n° 4390 da parte di arpat per la procedura dell'articolo 23 della LR 10/10 (vas)

-in data 14/3/2018 con protocollo n° 4503 da parte del genio civile di grosseto per la procedura dell'articolo 23 della LR 10/10 (vas)

-in data 14/4/2018 con protocollo n° 6043 da parte di regione toscana per la procedura dell'articolo 23 della LR 10/10 (vas)

- tali contributi sono stati debitamente considerati ai fini dell'elaborazione della Variante al Piano Strutturale e del Rapporto Ambientale allegato e parte integrante della presente delibera;

Precisato che

il nuovo Piano Strutturale del comune di gavorrano è soggetto al procedimento di Valutazione

Ambientale Strategica (V.A.S) ai sensi del D. Lgs.n. 152/2006 e s.m.i e della LR. N. 10/ 2010 e s.m.i e che l'art. 19, comma 3 della LR 65/2014, nel rimandare all'art. 8 comma 6 della LR 1/2010, prevede che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica vengano adottati contestualmente al Piano;

Richiamata

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30/11/2017 con la quale: è stata individuati il NucoV di Massa Marittima quale autorità competente per le procedure di VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza del Comune ai sensi dell'art. 12 e 13 della LR 10/2010 e del D.lgs 152/2006 utilizzando la propria struttura operativa;

Visto

il “Rapporto Ambientale” e la “Sintesi non Tecnica”, con gli allegati n° 1,2,3 redatti dalla rtp incaricata degli studi urbanistici e della procedura di vas, ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010, debitamente sottoscritti con firma digitale e depositati presso gli archivi comunali;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010, per il procedimento di VAS dovranno essere inviati al NucoV di Massa marittima quale Autorità Competente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e gli allegati;

- dovrà essere pubblicato sul BURT l'avviso contenente l'indicazione delle sedi dove può essere presa visione dei documenti di VAS ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge.

Considerato

che la versione originale degli elaborati della documentazione del nuovo Piano Strutturale è stata redatta come documento informatico e che sarà depositata presso gli uffici comunali anche una copia cartacea conforme al digitale.

Verificato

che, ai sensi dell'art. 145 del D. lgs. 42/2004 le previsioni del Piano Paesaggistico non sono derogabili, sono immediatamente cogenti per gli strumenti urbanistici e sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici.

Preso atto

di quanto disciplinato dall'art. 20, 21 e 22 della Disciplina del PIT/PPr in ordine alla procedura di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al vigente PIT, in particolare secondo quanto stabilito nell'Accordo ai sensi dell'art.31 comma 1 della LR 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 comma 3 della Disciplina del PIT, sottoscritto il 17/05/2018 tra il MiBACT e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica.

Preso atto

che tale procedura di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al vigente PIT si è svolta in sinergia con gli uffici della Sovrintendenza dei beni Architettonici e Paesaggistici di Siena, con lo svolgimento di tre incontri tecnici tenuti a Siena in data 18/9/2019, in data 17/12/2019 ed in data 20/1/2020, alla presenza dei responsabili degli uffici della Sovrintendenza, alla presenza del Sindaco di Gavorrano, del responsabile dell'ufficio urbanistica e dei professionisti incaricati, dove sono stati analizzati lo statuto ed il sistema dei vincoli culturali e paesaggistici del nuovo piano strutturale e del nuovo piano operativo; a seguito di tali incontri tecnici si è convenuto di trasmettere alla sovrintendenza competente in data 21/1/2020 con protocollo n° 973 la documentazione utile per i lavori della conferenza paesaggistica ai sensi dell' articolo 21 della LR 65/14;

Vista

la documentazione della che riguarda al Piano Strutturale, consistente nei seguenti elaborati debitamente sottoscritti con firma digitale e depositati in digitale dai seguenti professionisti incaricati:

- Rtp composta da: Arch Stefano Giommoni - Arch. Rita Monaci - Arch Pietro Pettini, per gli studi urbanistici e la procedura di Vas.

- dal Dott. Geol. Sandro Ricci, relativamente agli elaborati redatti per gli aspetti geologici;

- dal Dott. Ing. Mario Di Felice, relativamente agli elaborati redatti per gli aspetti idraulici;

Considerato

che il nuovo piano strutturale del Comune di Gavorrano è costituito dai seguenti gruppi di documenti:

Disciplina di Piano

Relazione

Quadro conoscitivo:

Processi di territorializzazione

Tav. 1.1	Il sistema insediativo	scala 1:19.000
Tav. 1.1a	Il sistema insediativo – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.1b	Il sistema insediativo – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.1c	Il sistema insediativo – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.1d	Il sistema insediativo – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.2	Il sistema agroambientale	scala 1:50.000
Tav. 1.3	I paesaggi storici e archeologici	scala 1:38.000

Dinamiche del sistema insediativo.

Tav. 1.4	Rete dei luoghi e delle funzioni	scala 1:19.000
Tav. 1.4a	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.4b	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.4c	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.4d	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.5	Rete della mobilità	scala 1:25.000
Tav. 1.5a	Rete della mobilità – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.5b	Rete della mobilità – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.5c	Rete della mobilità – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.5d	Rete della mobilità – quadrante NO	scala 1:10.000

Dinamiche del mondo rurale.

Tav. 1.6	Uso del suolo attuale	scala 1:25.000
Tav. 1.6a	Uso del suolo attuale – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.6b	Uso del suolo attuale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.6c	Uso del suolo attuale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.6d	Uso del suolo attuale – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.7	Struttura fondiaria e usi del suolo	scala 1:19.000
Tav. 1.7a	Struttura fondiaria e usi del suolo – oliveti e vigneti	scala 1:33.000
Tav. 1.7b	Struttura fondiaria e usi del suolo – frutteti e seminativi	scala 1:33.000
Tav. 1.7c	Struttura fondiaria e usi del suolo – bosco	scala 1:33.000
Tav. 1.8	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali	scala 1:25.000
Tav. 1.8a	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriale – quadrante NE	scala 1:10.000

Tav. 1.8b	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.8c	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.8d	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante NO	scala 1:10.000

Declinazione morfotipologica ai sensi del PIT/PPR.

Tav. 1.9	Caratteri idrogeomorfologici	scala 1:25.000
Tav. 1.9a	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.9b	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.9c	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.9d	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.10	Caratteri ecosistemici del paesaggio	scala 1:25.000
Tav. 1.10a	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.10b	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.10c	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.10d	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.11	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee	scala 1:25.000
Tav. 1.11a	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.11b	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.11c	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.11d	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.12	Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali	scala 1:25.000
Tav. 1.12a	Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.12b	Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.12c	Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SO	scala 1:10.000

- Lo statuto del territorio;

Tav. 2.1	Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale	scala 1:19.000
Tav. 2.1a	Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.1b	Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.1c	Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.1d	Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 2.2	Componenti delle invarianti strutturali	scala 1:25.000
Tav. 2.2a	Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.2b	Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.2c	Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.2d	Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NO	scala 1:10.000

Sistema policentrico.

Tav. 2.3	Territorio urbanizzato e insediamento rurale	scala 1:25.000
Tav. 2.3a	Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante NE	scala 1:10.000

Tav. 2.3b	Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.3c	Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.3d	Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadranti NO	scala 1:10.000

Sistema dei vincoli e delle tutele.

Tav. 2.4	Vincoli dei beni culturali e paesaggistici	scala 1:25.000
Tav. 2.4a	Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.4b	Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.4c	Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.4d	Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 2.5	Vincoli e tutele ambientali e territoriali	scala 1:25.000
Tav. 2.5a	Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.5b	Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.5c	Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.5d	Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 2.6	Aree di rispetto infrastrutturale	scala 1:25.000
Tav. 2.6a	Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.6b	Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.6c	Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.6d	Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE	scala 1:10.000

Strategie dello sviluppo sostenibile:

Unità territoriali organiche.

Tav. 3.1	Unità territoriale organiche elementari	scala 1:25.000
Tav. 3.1a	Unità territoriale organiche elementari – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 3.1b	Unità territoriale organiche elementari – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 3.1c	Unità territoriale organiche elementari – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 3.1d	Unità territoriale organiche elementari – quadrante NO	scala 1:10.000

Cataloghi. Paesaggi storici Centri abitati.

Valutazioni ambientali strategiche:

Rapporto ambientale

Sintesi non tecnica.

allegati n° 1,2,3

Costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Strutturale gli studi e le indagini idrauliche di supporto che si compongono del seguente gruppo di documenti:

Relazione Idrologico-Idraulica

Allegati Relazione Idrologico-Idraulica

A-1_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Grilli

A-2_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Basse di Caldana

A-3_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. I Forni

A-4_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Potassa

A-5_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Grilli

A-6_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Basse di Caldana

A-7_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E I Forni

A-8_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Potassa

Tavole grafiche

U.T.O.E. Grilli

Tav. 01-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni

Tav. 02-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni

Tav. 03-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni

Tav. 04-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni

Tav. 05-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

Tav. 06-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Basse di Caldana

Tav. 07-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni

Tav. 08-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni

Tav. 09-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni

Tav. 10-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni

Tav. 11-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

Tav. 12-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. I Forni

Tav. 13-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni

Tav. 14-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni

Tav. 15-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni

Tav. 16-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni

Tav. 17-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

Tav. 18-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Potassa

Tav. 19-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni

Tav. 20-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni

Tav. 21-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni

Tav. 22-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni

Tav. 23-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

Tav. 24-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

Costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Strutturale gli elaborati del PS le indagini geologiche e geomorfologiche contenenti le carte della geologia, della litotecnica, dell'idrogeologia, della geomorfologia, della pericolosità geologica e idraulica che si compongono del seguente gruppo di documenti:

Relazione geologico tecnica

Tav. 1.01 Carta Geologica quadrante (NE)

Tav. 1.02 Carta Geologica quadrante (SE)

Tav. 1.03 Carta Geologica quadrante (SO)

Tav. 1.04 Carta Geologica quadrante 8NO)

Tav. 2.01 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (NE)

Tav. 2.02 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)

Tav. 2.03 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SO)

Tav. 2.04 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)

Tav. 3.01 Carta Idrogeologica quadrante (NE)

Tav. 3.02 Carta Idrogeologica quadrante (SE)

Tav. 3.03 Carta Idrogeologica quadrante (SO)

Tav. 3.04 Carta Idrogeologica quadrante (NO)
Tav. 4.01 Carta Geomorfologica quadrante (NE)
Tav. 4.02 Carta Geomorfologica quadrante (SE)
Tav. 4.03 Carta Geomorfologica quadrante (SO)
Tav. 4.04 Carta Geomorfologica quadrante (NO)
Tav. 5.01 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NE)
Tav. 5.02 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SE)
Tav. 5.03 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SO)
Tav. 5.04 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NO)
Tav. 6.01 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NE)
Tav. 6.02 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SE)
Tav. 6.03 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SO)
Tav. 6.04 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NO)

Considerato che

- in data 12/2/2019 si è stato svolto incontro tecnico presso il Genio Civile di Grosseto per la verifica e l'organizzazione degli studi a supporto del piano strutturale e del piano operativo;
- in data 19/11/2019, è stato svolto incontro tecnico presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per per la verifica e l'organizzazione degli studi a supporto del piano strutturale e del piano operativo;

Dato atto che

- Il Piano Strutturale è risultato adeguato al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A) e formalmente adeguata al P.A.I. ai fini dell'adozione;
- in data 30/1/2020 con prot. n° 811, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha inviato parere istruttorio positivo “per le condizioni al contorno”, in seguito ad approfondimento per il territorio sul Comune di Gavorrano, sullo studio idrologico per il nuovo piano strutturale e piano operativo comunale a supporto della pericolosità idraulica, allegato e parte integrante della presente delibera;
- in data 23/1/2020 con prot. n° 1145, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha inviato parere istruttorio positivo per l'adozione, in seguito ad approfondimento per il territorio sul Comune di Gavorrano, sul quadro conoscitivo proposto a supporto della perimetrazione delle aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e frana del PAI ai sensi dell'art. 27, allegato e parte integrante della presente delibera;
- ai sensi dell'art. 104 della LR 65/2014, in data 27/2/2020 con prot. 3182 sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 5 del Regolamento 25/10/2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della LR 1/2005)
- l'Ufficio Regionale del Genio Civile, riscontrata la completezza formale del deposito delle indagini geologiche, con nota pervenuta in data 28/2/20120 prot. 3273 ha comunicato la data di acquisizione della documentazione avvenuta il 27/2/2020 ed il numero di deposito (n. 1365);

Vista

la Relazione del Responsabile del Procedimento debitamente sottoscritta con firma digitale, allegata, ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014, parte integrante alla presente deliberazione che rimane depositato presso gli archivi comunali;

Visto

il “Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione”, che descrive dettagliatamente il percorso partecipativo svolto, debitamente sottoscritto con firma digitale, allegato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, parte integrante alla presente deliberazione, che rimane depositato presso gli archivi comunali;

Preso atto

che il procedimento del nuovo piano strutturale si è svolto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 19 della LR 65/2014;

Preso atto altresì che il nuovo Piano Strutturale risulta coerente con:

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione n. 37 del 27/03/2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato con DCP n° 124 del 14/12/2011;
- il Piano regionale cave adottato in data 21/8/2019;
- le disposizioni contenute nel Piano Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato con deliberazione n. 235 del 3/03/2016;
- i Piani di Bacino Regionale Ombrone e Bacino Regionale Toscana Costa – stralcio assetto idrologico (PAI) approvati con D.C.R. 12/2005 e 13/2005.
- Vista la L.R 65/2014;
- Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1 - Di Adottare il nuovo Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 consistente nei seguenti elaborati debitamente sottoscritti in forma digitale e depositati presso gli archivi comunali a firma dei seguenti professionisti:

- Rtp composta da: Arch Stefano Giommoni - Arch. Rita Monaci - Arch Pietro Pettini per gli studi urbanistici e la procedura di Vas.
- dall' Ing. Mario Di Felice, relativamente agli elaborati redatti per gli aspetti idraulici;
- dal Dott. Geol. Sandro Ricci, relativamente agli elaborati redatti per gli aspetti geologici;

composto dai seguenti elaborati:

Disciplina di Piano
Relazione

Quadro conoscitivo:

Processi di territorializzazione

Tav. 1.1	Il sistema insediativo	scala 1:19.000
Tav. 1.1a	Il sistema insediativo – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.1b	Il sistema insediativo – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.1c	Il sistema insediativo – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.1d	Il sistema insediativo – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.2	Il sistema agroambientale	scala 1:50.000

Tav. 1.3	I paesaggi storici e archeologici	scala 1:38.000
Dinamiche del sistema insediativo.		
Tav. 1.4	Rete dei luoghi e delle funzioni	scala 1:19.000
Tav. 1.4a	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.4b	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.4c	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.4d	Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.5	Rete della mobilità	scala 1:25.000
Tav. 1.5a	Rete della mobilità – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.5b	Rete della mobilità – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.5c	Rete della mobilità – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.5d	Rete della mobilità – quadrante NO	scala 1:10.000
Dinamiche del mondo rurale.		
Tav. 1.6	Uso del suolo attuale	scala 1:25.000
Tav. 1.6a	Uso del suolo attuale – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.6b	Uso del suolo attuale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.6c	Uso del suolo attuale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.6d	Uso del suolo attuale – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.7	Struttura fondiaria e usi del suolo	scala 1:19.000
Tav. 1.7a	Struttura fondiaria e usi del suolo – oliveti e vigneti	scala 1:33.000
Tav. 1.7b	Struttura fondiaria e usi del suolo – frutteti e seminativi	scala 1:33.000
Tav. 1.7c	Struttura fondiaria e usi del suolo – bosco	scala 1:33.000
Tav. 1.8	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali	scala 1:25.000
Tav. 1.8a	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriale quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.8b	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.8c	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.8d	Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante NO	scala 1:10.000
Declinazione morfotipologica ai sensi del PIT/PPR.		
Tav. 1.9	Caratteri idrogeomorfologici	scala 1:25.000
Tav. 1.9a	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.9b	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.9c	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.9d	Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.10	Caratteri ecosistemici del paesaggio	scala 1:25.000
Tav. 1.10a	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.10b	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.10c	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.10d	Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.11	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee	scala 1:25.000
Tav. 1.11a	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.11b	Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SE	scala 1:10.000

Tav. 1.11c Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 1.11d Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 1.12 Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali	scala 1:25.000
Tav. 1.12a Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 1.12b Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 1.12c Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SO	scala 1:10.000
- Lo statuto del territorio;	
Tav. 2.1 Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale	scala 1:19.000
Tav. 2.1a Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.1b Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.1c Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.1d Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 2.2 Componenti delle invarianti strutturali	scala 1:25.000
Tav. 2.2a Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.2b Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.2c Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.2d Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NO	scala 1:10.000
Sistema policentrico.	
Tav. 2.3 Territorio urbanizzato e insediamento rurale	scala 1:25.000
Tav. 2.3a Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.3b Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.3c Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.3d Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadranti NO	scala 1:10.000
Sistema dei vincoli e delle tutele.	
Tav. 2.4 Vincoli dei beni culturali e paesaggistici	scala 1:25.000
Tav. 2.4a Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.4b Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.4c Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.4d Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 2.5 Vincoli e tutele ambientali e territoriali	scala 1:25.000
Tav. 2.5a Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.5b Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.5c Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.5d Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NO	scala 1:10.000
Tav. 2.6 Aree di rispetto infrastrutturale	scala 1:25.000
Tav. 2.6a Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 2.6b Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 2.6c Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 2.6d Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE	scala 1:10.000

Strategie dello sviluppo sostenibile:

Unità territoriali organiche.

Tav. 3.1	Unità territoriale organiche elementari	scala 1:25.000
Tav. 3.1a	Unità territoriale organiche elementari – quadrante NE	scala 1:10.000
Tav. 3.1b	Unità territoriale organiche elementari – quadrante SE	scala 1:10.000
Tav. 3.1c	Unità territoriale organiche elementari – quadrante SO	scala 1:10.000
Tav. 3.1d	Unità territoriale organiche elementari – quadrante NO	scala 1:10.000

Compongono altresì il Piano Strutturale:

- Cataloghi. Paesaggi storici Centri abitati.

Valutazioni ambientali strategiche:

- Rapporto ambientale

- Sintesi non tecnica.

- allegati n° 1,2,3

Studi Idraulici

Relazione Idrologico-Idraulica

Allegati Relazione Idrologico-Idraulica

A-1_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Grilli

A-2_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Basse di Caldana

A-3_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. I Forni

A-4_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Potassa

A-5_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Grilli

A-6_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Basse di Caldana

A-7_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E I Forni

A-8_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Potassa

Tavole grafiche

U.T.O.E. Grilli

Tav. 01-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni

Tav. 02-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni

Tav. 03-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni

Tav. 04-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni

Tav. 05-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

Tav. 06-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Basse di Caldana

Tav. 07-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni

Tav. 08-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni

Tav. 09-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni

Tav. 10-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni

Tav. 11-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

Tav. 12-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. I Forni

Tav. 13-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni

Tav. 14-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
Tav. 15-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
Tav. 16-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
Tav. 17-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
Tav. 18-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Potassa

Tav. 19-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
Tav. 20-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
Tav. 21-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
Tav. 22-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
Tav. 23-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
Tav. 24-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

Studi Geologici

-Relazione geologico tecnica

Tav. 1.01 Carta Geologica quadrante (NE)
Tav. 1.02 Carta Geologica quadrante (SE)
Tav. 1.03 Carta Geologica quadrante (SO)
Tav. 1.04 Carta Geologica quadrante 8NO)
Tav. 2.01 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (NE)
Tav. 2.02 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)
Tav. 2.03 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SO)
Tav. 2.04 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)
Tav. 3.01 Carta Idrogeologica quadrante (NE)
Tav. 3.02 Carta Idrogeologica quadrante (SE)
Tav. 3.03 Carta Idrogeologica quadrante (SO)
Tav. 3.04 Carta Idrogeologica quadrante (NO)
Tav. 4.01 Carta Geomorfologica quadrante (NE)
Tav. 4.02 Carta Geomorfologica quadrante (SE)
Tav. 4.03 Carta Geomorfologica quadrante (SO)
Tav. 4.04 Carta Geomorfologica quadrante (NO)
Tav. 5.01 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NE)
Tav. 5.02 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SE)
Tav. 5.03 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SO)
Tav. 5.04 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NO)
Tav. 6.01 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NE)
Tav. 6.02 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SE)
Tav. 6.03 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SO)
Tav. 6.04 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NO)

2 - Di adottare, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010

il Rapporto Ambientale

Sintesi non Tecnica

allegati n° 1,2,3

redatti dalla RTP incaricata e di comunicare che, ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010, le consultazioni per il procedimento di V.A.S saranno effettuate contemporaneamente alle osservazioni previste dall'art. 19 comma 2 della LR 65/2014;

3 - Di prendere atto

che il nuovo Piano Strutturale è stata redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 19 e 20 della LR
Deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 06-04-2020

65/2014;

4 - Di prendere atto

che i contenuti principali del nuovo Piano Strutturale consistono:

- nel recepimento delle disposizioni della LR 65/2014 (con particolare riferimento alla delimitazione del territorio urbanizzato rispetto al territorio rurale);
- nella piena conformazione del Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R) approvata dalla Regione Toscana nel marzo 2015;
- nell'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo agli aspetti idraulici rispetto alla L.R. 41/2018;
- nell'aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto agli aspetti geologici e geomorfologici legati principalmente agli aspetti di frana ed al completo adeguamento con il P.A.I;
- nella definizione delle dimensioni massime sostenibili per ogni UTOE sia per quanto riguarda il territorio urbanizzato che, successivamente all'esito della Conferenza di Copianificazione, in territorio aperto;

5 - Di prendere atto altresì:

- della Relazione del Responsabile del Procedimento sottoscritta digitalmente ed allegata e parte integrante alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 18 della LR 65/14.
- del Rapporto del Garante dell'Informazione della Partecipazione sottoscritto digitalmente ed allegato e parte integrante alla presente deliberazione ai sensi dell'art.18 della LR 65/2014;

6 - Di dare atto

- che dalla data di esecutività della delibera di adozione del Piano Strutturale fino all'efficacia dello strumento di pianificazione si attivano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014 che non potranno comunque superare i tre anni dal relativo provvedimento di adozione;

7 - Di dare mandato al Servizio Urbanistica ed Edilizia

- di trasmettere alla Regione Toscana ed alla Provincia di Grosseto, la presente deliberazione completa dei suoi allegati come previsto dall'art. 19 della LR 65/2014
- di trasmettere al NucoV di Massa Marittima in qualità di Autorità Competente la documentazione di VAS;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, agli organi Ministeriali della Soprintendenza la presente deliberazione completa dei suoi allegati;
- di far pubblicare sul BURT gli avvisi di adozione del Nuovo Piano Strutturale e della procedura di VAS;
- di procedere al deposito di tutti i documenti del Nuovo Piano Strutturale, per sessanta (60) giorni dalla data pubblicazione dell'avviso sul BURT, al fine di consentire a chiunque di prenderne visione o presentare osservazione;
- di procedere a pubblicare sul sito internet del Comune il presente provvedimento nonché tutti gli elaborati comprensivi quelli di VAS, trasmettendone comunicazione in via telematica ai soggetti ed enti competenti;
- di trasmettere ai Comuni contermini il comune di Gavorrano e precisamente i Comuni di Scarlino, Roccastrada, Castiglione della Pescaia e di Massa Marittima la presente deliberazione completa dei suoi allegati;
- di trasmettere al Garante della Comunicazione la presente deliberazione affinché possa provvedere a quanto previsto dagli artt. 37 e 38 della LR 65/14;

8 - di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n.267/2000.

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 8/2020

OGGETTO: NUOVO PIANO STRUTTURALE - ADOZIONE

SERVIZIO: AREA POL ED ECON TERRITORIO

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 03-03-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

massimo padellini

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione riportante n. 9 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Maule) e n. 2 astenuti (Iacomelli e Scapin) espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;

Con ulteriore votazione riportante n. 9 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Maule) e n. 2 astenuti (Iacomelli e Scapin) espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

**Deliberazione CONSIGLIO
COMUNALE n. 8 del 06-
04-2020**

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
BIONDI ANDREA

Il Segretario Comunale
FIMMANO' DOMENICO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.
